MOZIONE

(ai sensi dell'art. 19, comma 2 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale)

OGGETTO: **Interruzione di qualsiasi forma di collaborazione e accordo con Leonardo S.p.A.**

PREMESSO CHE

- lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, all'art. 1, comma 5, secondo capoverso, stabilisce che: "In virtù del suo storico ruolo centrale, essendo depositaria di una tradizione civile fondata sul dialogo fra culture e popoli, ispira la propria formazione istituzionale ai principi di fraternità, interdipendenza tra popoli e comune destino della società umana, e promuove l'attivazione di relazioni di riconoscimento, reciprocità, condivisione, per contribuire all'edificazione di una cultura di pace e di comunione."

CONSIDERATO CHE

- da oltre due anni perdura una grave emergenza umanitaria nella Striscia di Gaza, conseguente ai bombardamenti e all'invasione da terra condotti dalle Forze di Difesa Israeliane (IDF) nel conflitto iniziato dopo l'attacco di Hamas contro Israele del 7 ottobre 2023.

RICORDATO CHE

- la Corte Internazionale di Giustizia (CIG), con delibera n. 192 del 26 gennaio 2024, pronunciandosi sul ricorso presentato dal Sudafrica, ha ritenuto "plausibilmente genocidarie" le azioni di Israele a Gaza, ordinando allo Stato di Israele di adottare tutte le misure necessarie per prevenire atti di genocidio, tra cui:
  - l'uccisione di membri del gruppo palestinese;
  - il causare gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo;
  - l'infliggere condizioni di vita atte a provocarne la distruzione fisica totale o parziale.

- la Corte Internazionale di Giustizia, il 19 luglio 2024, si è espressa in modo chiaro sulle conseguenze legali delle politiche e pratiche di Israele nei Territori Occupati Palestinesi e intima gli Stati membri a non riconoscere come legali le variazioni e le annessioni israeliane del Territorio Occupato Palestinese;
- il Comitato speciale delle Nazioni Unite per l'investigazione sulle pratiche israeliane che colpiscono i diritti umani del popolo palestinese e di altre popolazione arabe che vivono nei territori occupati ha presentato un report nel settembre 2024 in cui vengono esposte serie preoccupazioni per violazioni del Diritto Internazionale Umanitario e dei diritti umani nel Territorio Occupato Palestinese, tra cui l'uso della fame come arma di guerra, la possibilità che si stia commettendo genocidio a Gaza e che esista un sistema di apartheid in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est;
- giovedì 21 novembre 2024 la Camera preliminare I della Corte Penale Internazionale ha emesso i mandati di arresto per il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex Ministro della Difesa Yoav Gallant per crimini contro l'umanità (omicidio, persecuzione e altri atti disumani) e crimini di guerra (fame come metodo di guerra e direzione intenzionale di un attacco contro la popolazione civile) commessi tra l'8 ottobre 2023 e il 20 maggio 2024;
- il 16 settembre 2025, la Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite ha concluso che Israele sta commettendo un genocidio nella Striscia di Gaza, ribadendo l'obbligo di tutti gli Stati di prevenire il genocidio, di cessare di commetterlo e/o di favorirlo e di punire coloro che lo perpetrano e/o lo incitano.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nonostante tali pronunce, il Governo italiano e la società Leonardo S.p.A. hanno mantenuto rapporti commerciali e di cooperazione con lo Stato israeliano, inclusa la fornitura di armamenti e tecnologie militari che, secondo una denuncia depositata presso la Corte Penale Internazionale (CPI) all'Aia, contribuirebbero direttamente alle operazioni belliche nella Striscia di Gaza.

VISTO CHE

- Leonardo S.p.A. è una società per azioni attiva nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza, di cui lo Stato italiano, attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, detiene il 30,2% del capitale, risultandone il principale azionista.

TENUTO CONTO CHE

- nel giugno 2022 la controllata statunitense Leonardo DRS ha concluso un accordo di fusione con la società israeliana RADA Electronic Industries Ltd., specializzata in radar tattici e sistemi anti-droni. Con tale operazione, Leonardo S.p.A. ha acquisito una presenza diretta in Israele, con 4 stabilimenti e 250 dipendenti locali.
- RADA Electronic Industries Ltd. risulta tra i principali fornitori internazionali di tecnologie militari destinate a contesti di difesa e sicurezza, tra cui la protezione delle infrastrutture critiche, la sorveglianza dei confini e i sistemi di contrasto ai droni. La fusione ha pertanto consolidato il ruolo del gruppo Leonardo nell'ambito del comparto bellico israeliano.
- Leonardo S.p.a. è direttamente coinvolta come partner di 2° livello nel programma internazionale degli F-35, gestito dalla multinazionale statunitense Lockheed Martin, attraverso la produzione nello stabilimento di Cameri (Novara) dei cassoni alari per la versione F-35A fondamentali per l'assalto israeliano a Gaza e la fornitura di componenti elettronici.
- fonti di settore e riviste specializzate hanno confermato che Leonardo S.p.A. fornirà i cannoni OTO Melara Super Rapido da 76 mm destinati alle nuove corvette militari israeliane della classe Reshef, attualmente in fase di realizzazione. Tali sistemi d'arma, prodotti presso lo stabilimento Leonardo di La Spezia, risultano già installati sulle corvette della classe Sa'ar 6, impiegate dalla Marina israeliana in operazioni militari che hanno colpito infrastrutture civili nella Striscia di Gaza successivamente agli eventi del 7 ottobre 2023.

VISTA

- la Legge n. 185 del 1990, che regola il commercio di materiali di armamento e stabilisce che ogni attività di esportazione deve rispettare i principi di cui all'art. 1 e gli obblighi derivanti dai trattati internazionali, consentendo al Governo di vietare o limitare operazioni in contrasto con tali principi.
- la mozione n. 43 approvata dal Consiglio Metropolitano il 1° settembre 2025, che ha impegnato il Sindaco metropolitano e gli amministratori a sostenere, in tutte le sedi istituzionali, l'interruzione dell'invio di armi a Israele, la sospensione dell'Accordo di cooperazione tra UE e Israele, e la promozione di un cessate il fuoco immediato e duraturo nella Striscia di Gaza.

VISTO

- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 94 del 13/06/2023, con cui è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e Leonardo S.p.A. per la realizzazione di percorsi formativi innovativi in materia di *cyber security* presso i Centri Metropolitani di Formazione Professionale.
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 7 del 22/01/2024, che ha dato attuazione al precedente accordo, autorizzando la sottoscrizione dell'Accordo esecutivo tra le parti.

VISTA

- la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 15/02/2024, che ha affidato a Leonardo S.p.A. la progettazione e realizzazione del percorso formativo "Operatore informatico in ambiente di *cyber security*" presso il Centro Metropolitano di Acilia, per un valore complessivo di € 730.000,00.
- La Determinazione Dirigenziale n. 780 del 27/02/2024, che ha disposto l'attivazione del secondo contratto applicativo dell'Accordo quadro per ulteriori attività formative per l'anno 2024/2025.

VISTO

- il Gruppo "Docenti per Gaza", rete di insegnanti che consta di oltre 4mila docenti di tutta Italia, che si è formata nel 2023 e che si oppone ideologicamente in generale "al riarmo europeo e alla militarizzazione della società e delle scuole".
- l'appello, pubblicato su diversi quotidiani nazionali on line il 2 dicembre 2025 promosso da docenti, ricercatori e attivisti facenti parte di tale Gruppo "Docenti per Gaza", che denunciano la complicità di Leonardo S.p.A. nel genocidio in Palestina, complicità che ha anche comportato la denuncia da parte di alcune associazioni e una cittadina palestinese di Leonardo S.p.A. al Tribunale Civile di Roma.

DATO CHE

- secondo tale appello, la collaborazione di alcuni atenei pubblici con Leonardo S.p.A. svolge anche la funzione di peace-washing, cercando di riabilitare l'azienda bellica occultando, o quanto meno facendo passare in secondo piano, le proprie responsabilità nelle violazioni dei diritti umani.

VISTA

- altresì la richiesta inoltrata nel medesimo appello di immediata rescissione della collaborazione fra Leonardo S.p.A. e la Città Metropolitana di Roma Capitale, di cui al decreto n. 94 del 13/06/2023 e poi finalizzato l'anno successivo con il decreto n. 7 del 22/01/2024.

DATO CHE

- la suddetta rescissione non comporterebbe oneri per la Città Metropolitana, come stabilito dall'art. 5 dello stesso Accordo.

RITENUTO CHE

- le attività di collaborazione in corso tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e Leonardo S.p.A., pur di natura formativa, risultano incompatibili con i principi di pace e solidarietà

internazionale sanciti dallo Statuto della Città Metropolitana, alla luce del coinvolgimento dell'azienda nel settore bellico e nei rapporti commerciali con lo Stato di Israele;

- tali collaborazioni contraddicono il contenuto della mozione n. 43/2025 e rischiano di compromettere l'immagine istituzionale dell'Ente;
- è pertanto opportuno interrompere ogni forma di collaborazione e recesso dagli accordi esecutivi in essere con Leonardo S.p.A., quale atto di coerenza istituzionale e di sostegno alla popolazione civile di Gaza.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI ROMA CAPITALE IMPEGNA

IL SINDACO METROPOLITANO

- a interrompere ogni forma di collaborazione, accordo o sponsorizzazione con Leonardo S.p.A., anche in riferimento all'Accordo Quadro e ai relativi atti esecutivi approvati con i Decreti del Sindaco Metropolitano n. 94/2023 e n. 7/2024;
- a promuovere iniziative coerenti con i principi statutari di pace, solidarietà e cooperazione tra i popoli;
- a comunicare tale decisione agli enti e ai soggetti istituzionali coinvolti, nonché al Governo della Repubblica Italiana.

I consiglieri metropolitani

Paolo Ferrara

Angelo Capobianco